



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

C.P.I.A. 1 BOLOGNA – IMOLA

Via Emilia, 147 – 40026 IMOLA (BO) – Tel./fax 054224877

Cod. Fisc. 90049450373 codice meccanografico: BOMM36200N SitoWeb: www.cpiaimola.it

e-Mail: BOMM36200N@ISTRUZIONE.IT PEC: BOMM36200N@PEC.ISTRUZIONE.IT

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 15/01/2016

INDICE

Premessa	pg	3
Contesto	pg	4
La nostra scuola	pg	5
Finalità generali	pg	7
Identità degli iscritti e modalità di iscrizione	pg	7
Esigenze degli studenti. Esigenze del contesto	pg	8
Mission e Vision	pg	10
Individuazione degli obiettivi formativi prioritari	pg	10
Programmazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa	pg.	13
• Offerta formativa e prospetto riassuntivo		
• Servizi offerti		
• Modularità		
• Accoglienza		
• La Commissione per il Patto Formativo Individuale		
• Procedura per il riconoscimento dei crediti		
• Strumenti di flessibilità : il Patto formativo individuale e la fruizione a distanza		
• Metodologia		
• Valutazione e certificazione		
• Organizzazione oraria e tempo scuola		
Schede progetti ed attività in relazione agli obiettivi formativi prioritari	pg.	22
Scelte organizzative e gestionali	pg	25

Organi collegiali	pg	26
Fabbisogno di personale	pg	27
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	pg	29
Azioni coerenti con il Piano nazionale scuola digitale	pg	30
Piano di formazione personale docente e ATA	pg	30

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento programmatico che rappresenta l'istituzione scolastica nel suo percorso di ricerca e di innovazione, in continuità con le finalità condivise e dichiarate nei piani precedenti e con le esigenze dell'utenza e del contesto territoriale. Ai sensi del c.14 art.1 L. 107/ 2015 il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dell'indirizzo di studi dell'Istruzione degli Adulti, determinato a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al CPIA 1 Bologna - Imola è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 2396/A22 del 16/12/2015;

il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 15/01/2016;

il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 15/01/2016;

il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

I CPIA sono al centro di un sistema di relazioni territoriali fondamentali per il monitoraggio delle esigenze sociali, economiche e di istruzione specifiche dell'utenza adulta, e per la conseguente realizzazione delle specifiche azioni formative. Pertanto la promozione della partecipazione della comunità sociale alla programmazione dell'offerta formativa del CPIA grazie alla realizzazione di

protocolli e all'implementazione degli accordi di rete è il fondamento metodologico utilizzato per la redazione del presente documento

Si segnala che in base alla nota MIUR 1738/2015 punto 3, i CPIA attivi per l'anno scolastico 2014/2015 vengono esonerati dalla redazione del RAV e dei Piani di miglioramento e sono al momento esentati anche dalle prove INVALSI. Pertanto non si potrà rintracciare nel presente documento l'organico raccordo fra il Piano dell'offerta Triennale e i dati individuati grazie agli strumenti di analisi richiamati, come invece previsto dalla L.107/2015.

Questo documento si pone quindi come la prima opportunità formale e condivisa di riflettere sulla struttura e sulla progettualità del CPIA; pertanto la possibilità annuale di verifica del Piano risulta in questo contesto particolarmente opportuna e utile per verificarne l'indirizzo progettuale nel dettaglio.

Contesto

Il CPIA 1 Bologna – Imola opera in un territorio coincidente con l'ambito socio-sanitario 5, attualmente formato da 10 Amministrazioni locali organizzate nel Nuovo Circondario dell'Imolese, e in un'area compresa tra l'ambito 5 e i confini dell'area metropolitana di Bologna, con particolare riguardo ai Comuni di S.Lazzaro, Ozzano e Pianoro. Si tratta di un territorio vasto e articolato, anche dal punto di vista orografico, comprendente ampie porzioni della pianura ovest e parte delle prime propaggini appenniniche che conducono al confine con la Toscana attraverso la Valle del Santerno. Una porzione del territorio imolese confina con la provincia faentina-ravennate con cui non sono infrequenti le collaborazioni sia progettuali. Il CPIA riconosce le esigenze formative dei diversi territori e le esperienze e le pratiche che si sono sviluppate nel corso degli anni. Per questo è garantita un'organizzazione articolata dell'Offerta Formativa nelle sedi associate del CPIA, tendente a salvaguardare, diffondere ed aggiornare le buone pratiche messe in atto fin qui nei diversi territori degli ex CTP, in continuità di un'erogazione efficiente ed efficace dei servizi e delle offerte di istruzione ed educative.

La popolazione complessiva nel territorio preso in esame è di 196.234 residenti di cui 17.639 stranieri, prevalentemente provenienti dal nord-Africa, Pakistan, Europa dell'est e dalla Cina. Il fenomeno dei rifugiati è presente, seppure in termine non eclatanti, con richiedenti asilo prevalentemente provenienti dal Bangladesh e dall'Africa centrale. Sensibile il numero dei minori non accompagnati, in prevalenza provenienti dall'Albania.

Gli iscritti al CPIA 1 Bologna – Imola sono mediamente pari alle 500 unità annuali così suddivisi per campi statistici (dati parziali a.s. 2015-16)

uomini	donne	minori	extra CE	CE	non occupati	Altro (dato non compilato nelle domande di iscrizione)	occupati	Iscritti L2	Iscritti 1 liv	Potenz. O.F .
290	290	57	472	108	267	196	118	359	165	57

Le attività economiche principali del territorio sono rappresentate da imprese medio-piccole nel campo delle costruzioni, del commercio, del terziario e dell'agricoltura con alcune eccellenze industriali anche di grandi dimensioni, soprattutto di tipo metalmeccanico e ceramico. Il territorio è stato storicamente culla del movimento cooperativo sulla cui filosofia partecipativa è stato costruito nel tempo un sistema sociale ancora vitale nei suoi aspetti sociali e inclusivi. Ampiamente rappresentate quindi le associazioni del terzo settore che si occupano di accoglienza sia di minori, che di adulti socialmente marginalizzati sia italiani che stranieri e che costituiscono spesso partner di progetto per il CPIA.

In ambito scolastico e formativo, tutti gli ordini di scuola sono rappresentati sul territorio, includendo anche alcuni corsi di laurea ospitati nella città di Imola e università della terza età. Gli istituti scolastici di 2° sono prevalentemente a carattere tecnico-professionale. Esistono tre principali enti di formazione professionale per minori, fortemente radicati nel territorio, che offrono precorsi leFP prevalentemente nel campo dell'artigianato e dell'industria. Altre realtà simili, localizzate nell'attiguo territorio faentino, offrono ulteriori occasioni di collaborazione con il CPIA per analoghi percorsi integrati.

La nostra scuola

Il Decreto USR Emilia Romagna n.49 del 18/04/2014 ha istituito con effetto dal 1 settembre 2014 il CPIA 1 Bologna – Imola con sede centrale in via Vivaldi 76 a Imola, ricomponendo in un'unica nuova autonomia scolastica i due pre-esistenti CTP, e definendone l'articolazione come segue:

SEDI ASSOCIATE

sede amministrativa

sede scolastica

IC7 Vivaldi	CTP Orsini Imola
IIS Scappi Castel S. Pietro Terme	CTP Scappi Castel S. Pietro

IIS DI 2° PARTNER DI RETE

IIS Paolini-Cassiano	Imola
IIS Scappi	Castel S.Pietro Terme
IIS Alberghetti	Imola

Per ottemperare al requisito di una sede centrale compartimentata e quindi autonoma rispetto ad altre istituzioni scolastiche, è stato concluso un accordo con il Comune di Imola (Del. G.C. n.254 del 10/12/2015) per l'utilizzo di spazi idonei nel centro storico di Imola. Il trasferimento favorisce il potenziamento dell'attività didattica attraverso una collocazione nell'area a maggior densità abitativa della comunità straniera e una facilitazione delle relazioni di collaborazione con i vari soggetti pubblici e privati di riferimento, anch'essi ubicati in massima parte nel centro storico della città. In termini operativi, a partire dal 4/01/2016 la sede centrale amministrativa del CPIA 1 Bologna - Imola è in via Emilia 147, Imola.

I punti di erogazione didattica in cui il CPIA esplica la sua attività sono in continua implementazione, in base alle necessità del territorio progressivamente individuate, e alle alleanze con i soggetti locali che permettono di individuare spazi appositi e che segnalano progetti locali. Ogni spazio didattico è frutto di apposito accordo con la proprietà o il conduttore. Attualmente il CPIA esplica la sua attività nei seguenti punti di erogazione didattica:

Imola	Offerta didattica: Alfabetizzazione - Corsi di primo liv. 1° e 2° periodo – corsi modulari brevi	Via Emilia 147	n. 4 aule didattiche arredate e n. 1 laboratorio di informatica
	Offerta didattica: corsi di informatica	IC7 “Orsini” (sede associata) Via Vivaldi 76	n. 1 laboratorio di informatica 15 postazioni
	Offerta didattica: Alfabetizzazione, progetto di recupero competenze di cittadinanza	Locale ASL ex Lolli (in convenzione) p.le Giovanni dalle Bande Nere	n. 1 locale con tavolo, sedie e lavagna, per max 12 studenti
Imola- Sasso Morelli	Offerta didattica: Alfabetizzazione	Locale presso il Centro Sociale (in convenzione) via Correcchio 142	n. 1 locale con lavagna a fogli, tavolo e sedie per max 8 studenti
Medicina	Offerta didattica: Alfabetizzazione	Locale presso Villa Pasi, via Osservanza 84 (in convenzione)	n. 1 locale con tavolo e sedie per max 16 studenti. Il docente utilizza proprio videoproiettore
	Offerta didattica: Alfabetizzazione	Presso IC (in convenzione) Via Gramsci 2	n. 1 aula arredata per max. 25 studenti
Dozza-Toscanello	Offerta didattica: Alfabetizzazione	Sala Martelli, (in convenzione) Piazza Libertà	n. 1 sala con tavolo, sedie, lavagna a fogli, TV e VCR per max 15 studenti
Casalfiumanese	Offerta didattica: Alfabetizzazione	Locale Via 1° Maggio 20 (in convenzione)	n. 1 aula didattica arredata per max. 20 studenti. I docenti usano proprio proiettore
Castel San Pietro Terme	Offerta didattica: Alfabetizzazione, corsi di primo liv. 1° periodo	Locale Sede Agesci , via Carducci 1 (in convenzione)	n. 1 spazio divisibile in due aule con sedie e tavoloni, per un max. 25 studenti
	Offerta didattica: Alfabetizzazione, corsi di primo liv. 1° e 2° periodo	IC “Pizzigotti” (in convenzione)	n. 2 aule didattiche arredate e n. 1 laboratorio di informatica per un max. 30 studenti
Ozzano	Offerta didattica: Alfabetizzazione, corsi di primo liv. 1° e 2° periodo	Biblioteca Com.le p.le S. Allende 16 (in convenzione)	Sala attrezzata

S. Lazzaro	Offerta didattica: Alfabetizzazione, corsi di primo liv. 1° e 2° periodo, corsi modulari brevi	IC "Jussi" (in convenzione) Via Kennedy 57	Aule didattiche e uso laboratorio informatico
Pianoro	Offerta didattica: Alfabetizzazione	Biblioteca Com.le (in convenzione) Via P. O . Marella 19	Sala attrezzata

Il CPIA individua sul territorio i soggetti pubblici e privati che possono comporre la rete territoriale per l'attuazione di attività di monitoraggio, potenziamento, orientamento e formazione dei profili adulti. Fra questi: Enti locali, Enti economici, ASL, ASP, OO.SS, Agenzie formative, Sportelli per l'Impiego, associazioni del terzo settore, associazioni datoriali, imprese economiche private, istituzioni scolastiche del territorio.

Finalità generali

Gli obiettivi sono stabiliti dal DPR 263/12 e dalle linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento della istruzione degli adulti (GU 2015-06-08); nello specifico si dichiarano le seguenti finalità generali:

- innalzamento del livello di istruzione degli adulti per il loro pieno ed integrale sviluppo, nella prospettiva dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, con l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva;
- valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia personale;
- flessibilità e personalizzazione dei percorsi formativi e valorizzazione delle competenze acquisite in ambito formale, non formale e informale;
- qualificazione di giovani ed adulti privi di professionalità aggiornata per i quali il titolo di studio posseduto non costituisce una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che devono rielaborare la propria identità professionale;
- rientro nel sistema formale di istruzione e formazione di giovani e adulti che hanno abbandonato gli studi precocemente;
- attuazione dei principi di uguaglianza e di pari dignità sociale dei cittadini e valorizzazione delle diversità personali e delle identità culturali
- azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale, anche in raccordo con gli istituti superiori serali, mediante lo strumento dell'accordo di rete

Identità degli iscritti e modalità di iscrizione

Si possono iscrivere ai percorsi di I livello del CPIA:

- adulti, anche con cittadinanza non italiana, privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- adulti, anche con cittadinanza italiana, sprovvisti delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione/formazione, di cui al DM 139/2007;

-giovani che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione;

- adulti con cittadinanza non italiana in età lavorativa che intendono frequentare i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (AALI)

Inoltre Il CPIA, nell'ambito dei percorsi volti a contrastare la dispersione scolastica, in accordo con le Istituzioni scolastiche di I e di II grado e con il sistema di leFP, accoglie:

-studenti almeno 16enni iscritti a scuole secondarie di II grado del territorio privi del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione;

-studenti stranieri almeno 16enni iscritti a scuole secondarie di II grado che intendano frequentare frequentano percorsi integrativi di lingua italiana;

-studenti italiani e stranieri almeno 16enni privi di diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione iscritti a Centri di Formazione Professionale del sistema leFP.

Inoltre, nell'ambito dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, possono iscriversi ai percorsi del CPIA:

-adulti italiani svantaggiati con particolari problemi di apprendimento che debbano recuperare i saperi e le competenze di cittadinanza (ampliamento dell'offerta formativa, progetto con DSM);

- adulti che intendano acquisire/potenziare le competenze in campo digitale, delle lingue straniere e delle normative riguardanti la sicurezza sul lavoro.

I soggetti interessati compileranno gli appositi modelli di iscrizione. Il termine di scadenza per le iscrizioni è fissato al 31 maggio e comunque non oltre il 15 ottobre. Per le iscrizioni ricevute oltre a questo termine il Dirigente emanerà apposito decreto in base ai criteri deliberati dal Collegio docenti.

Esigenze degli studenti

L'attuale fase di recessione economica ha inciso pesantemente anche nel territorio di competenza del CPIA, causando un aumento della disoccupazione e del ricorso agli ammortizzatori sociali. Il tema della professionalizzazione e dello sbocco lavorativo è quindi prioritario per gli iscritti a tutti i percorsi del CPIA che vedono il conseguimento del diploma di primo grado coerente con la ricerca di un impiego, ma non risolutivo. Aumenta pertanto la richiesta di :

- acquisizione di competenze immediatamente spendibili sul mercato del lavoro

- percorsi professionalizzanti, ad integrazione o successivi al diploma di primo grado, che aprano maggiori prospettive di occupabilità

- orientamento alla ricerca autonoma delle offerte di lavoro e/o al proseguimento degli studi

-acquisizione di competenze digitali spendibili nella vita professionale e privata

Esigenze del contesto

Si evidenziano queste principali esigenze nel territorio di pertinenza:

1. la percentuale di residenti stranieri extra CE è pari a circa il 7% della popolazione totale. Si tratta di comunità etniche a volte difficilmente o solo in parte riconducibili ai percorsi di cittadinanza, con carenze dal punto di vista del corretto utilizzo dei servizi socio-sanitari, del rispetto dell'obbligo di istruzione per i minori e con usanze restrittive della libero percorso di autodeterminazione

femminile. Nel complesso si tratta di residenti complessivamente estranei alle caratteristiche storico-artistiche del territorio e ai servizi culturali disponibili, per lontananza culturale, povertà di alfabetizzazione e strumenti linguistici, mancanza di chiavi di lettura facilmente interpretabili. Si tratta in larga maggioranza di utenti caratterizzati da analfabetismo funzionale e quindi con limitazioni – non solo linguistiche – a svolgere con consapevolezza le azioni richieste in un contesto di cittadinanza. L'analfabetismo funzionale limita gravemente anche l'interazione con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Ne consegue per il CPIA la necessità di:

- progetti didattici tesi a colmare il gap di cittadinanza e di comprensione del contesto culturale ospitante e dei servizi socio-sanitari rivolti al cittadino;
- estensione della propria rete di punti di erogazione per intercettare in loco l'utenza straniera, con particolare riguardo a quella femminile;
- potenziamento dell'offerta didattica di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
- miglioramento della diffusione degli obiettivi e delle opportunità formative offerte dal CPIA;
- potenziamento dell'azione didattica per l'acquisizione di competenze digitali.

2. Il territorio offre una fitta trama di soggetti pubblici e privati che animano la vita civile offrendo opportunità e servizi in maniera diffusa, in qualche caso anche con alcune sovrapposizioni o ridondanze. A questo si aggiunge l'opera della Regione e degli enti pubblici di 2° livello che finanziano progetti territoriali particolarmente importanti per la loro ricaduta nel sociale e come opportunità di supporto anche del tipo di attività formative proprie del CPIA. In quanto autonomia di nuova formazione, il CPIA dovrà:

- conferire maggiore visibilità e riconoscibilità alle proprie azioni collocandosi all'interno di questo sistema reticolare;
- promuovere i necessari rapporti con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, per potersi avvantaggiare delle relazioni sinergiche e delle opportunità offerte dai progetti di finanziamento promossi a livello locale e regionale.

3. Il CPIA 1 Bologna- Imola è promotore di una Rete territoriale assieme agli IISS di 2° con corsi serali. Nonostante la domanda potenziale dell'utenza, il raccordo curricolare verticale tra il primo e il secondo periodo didattico presenta alcune criticità dovute alle scelte organizzative orarie dei corsi serali non congeniali all'utenza femminile, alle difficoltà oggettive di un percorso maggiormente intensivo, ad un organico docente non dedicato e non stabile. Si ravvisa pertanto la necessità delle seguenti azioni:

- sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale, in raccordo con gli istituti superiori serali, mediante il rafforzamento dello strumento dell'accordo di rete;
- finalizzate al miglioramento, consolidamento e all'ampliamento dell'offerta formativa rivolta agli adulti -con particolare riguardo ai corsi serali- anche attraverso la valorizzazione delle competenze formali, non formali e informali;
- finalizzate a promuovere la cultura della qualità attraverso la formazione del personale, il monitoraggio e la revisione del manuale e delle procedure operative;
- finalizzate all'informazione e alla promozione congiunta dell'offerta formativa rivolta agli adulti tramite eventi realizzati anche in accordo con associazioni del terzo settore e enti pubblici di riferimento.

Mission

-Realizzare un organico collegamento con il mondo del lavoro, con le istituzioni territoriali e con la società civile allo scopo di correlare la propria offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

- Attivare percorsi di istruzione di qualità per far acquisire agli adulti e ai giovani adulti conoscenze e competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e integrarsi nella comunità, mantenere nell'arco di tutta la vita competenze e conoscenze per agevolare la partecipazione consapevole alla vita della comunità civile.

Vision

Favorire l'innalzamento del livello d'istruzione per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e nella società civile, ponendosi come luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse, per promuovere idee e pratiche di cittadinanza ottimali.

Individuazione degli obiettivi formativi prioritari

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio, sulla base delle indicazioni di cui al comma 7 della L.107/2015 sono:

priorità strategiche	traguardi di lungo periodo in relazione alle priorità	motivazioni della scelta	obiettivi di processo nel breve periodo
1.Estensione e consolidamento della rete territoriale di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;	<ul style="list-style-type: none">-potenziamento dell'offerta didattica di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;-offrire opportunità educative ai cittadini adulti italiani e stranieri per l'acquisizione di conoscenze e di competenze funzionali di base nei diversi campi per il pieno esercizio del diritto di cittadinanza;-promuovere i necessari rapporti con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, per potersi avvantaggiare delle relazioni sinergiche e delle opportunità offerte dai progetti di finanziamento promossi a livello locale e regionale.	<ul style="list-style-type: none">-analisi delle esigenze del contesto;-priorità di intervento sociale degli EELL del territorio;-collaborazione ai Piani di Zona;- recuperare i bassi livelli di istruzione e formazione con particolare attenzione all'utenza femminile.	<ul style="list-style-type: none">-identificazione sul territorio delle necessità formative;-identificazione della tipologia dei corsi e dei destinatari;-identificazione del fabbisogno di organico (docenti e ATA) ;-perfezionamento di accordi con soggetti pubblici e privati per la realizzazione dei corsi;-implementazione di accordi di rete e protocolli di intesa fra i vari enti territoriali.

<p>2.Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.</p>	<p>-elevare il livello di istruzione della popolazione adulta così come indicato dalle Raccomandazioni Europee di Lisbona 2000;</p> <p>-indirizzare la propria azione soprattutto alle fasce deboli della popolazione, coloro che dal punto di vista delle competenze di cittadinanza sono più fragili;</p> <p>-favorire l'integrazione nel tessuto sociale e culturale attraverso azioni di orientamento e progetti ispirati alla conoscenza e del patrimonio e delle attività culturali locali e allo sviluppo di comportamenti responsabili;</p> <p>-integrare il curriculum con contenuti coerenti con la vita adulta, relativi alla sfera economica-finanziaria, per agevolare l'esercizio della cittadinanza attiva e consapevole.</p>	<p>-analisi delle esigenze del contesto;</p> <p>-aderenza alla mission, e agli obiettivi delineati dal DPR 263/12 e alle Linee Guida (GU 2015/06/08);</p> <p>-proposte e pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.</p>	<p>-interventi di educazione alle pari opportunità e di prevenzione della violenza di genere, anche in collaborazione con soggetti del terzo settore;</p> <p>-progetti finalizzati alla conoscenza del patrimonio storico-culturale locale e dei beni paesaggistici, anche in collaborazione con i soggetti pubblici ad esso preposti (Musei, Biblioteche, Teatri, ass.ni culturali) ;</p> <p>-interventi di alfabetizzazione economica e di diritto, indirizzati alla partecipazione attiva nella società e alla conoscenza dei diritti/doveri della vita civile, anche in collaborazione con i soggetti economici del territorio;</p> <p>-interventi per lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;</p> <p>-partecipazione ad eventi di contenuto civile riguardanti la popolazione scolastica del CPIA;</p> <p>accordi e protocolli d'intesa con le istituzioni e le aziende che forniscono servizi pubblici (AUSL, Pediatria di Comunità, Polizia Municipale) per la realizzazione di esperienze finalizzate alla conoscenza delle modalità di accesso ai servizi e delle norme che regolano la convivenza civile.</p>
<p>3. Innalzamento dei livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze con particolare riguardo a quelle richieste dal mercato del lavoro. Acquisizione e potenziamento di competenze digitali per l'uso consapevole e informato delle TIC.</p>	<p>-sostenere la costruzione da parte degli adulti in situazione di marginalità, dei propri percorsi di apprendimento facendo emergere ed individuando i fabbisogni di competenza delle persone in correlazione con le necessità dei sistemi sociali e produttivi dei territori di riferimento,</p> <p>- favorire l'acquisizione di competenze spendibili sul mercato del lavoro;</p>	<p>-analisi delle esigenze del contesto;</p> <p>-aderenza alla mission, e agli obiettivi delineati dal DPR 263/12 e alle Linee Guida (GU 2015/06/08) ;</p> <p>- proposte e pareri formulati dai soggetti economici territoriali;</p> <p>-esigenze manifestate dagli studenti.</p>	<p>- realizzazione di percorsi professionalizzanti, ad integrazione o successivi al diploma di primo grado, che aprano maggiori prospettive di occupabilità (es.sicurezza sul lavoro, pronto soccorso, igiene);</p> <p>-sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - fornire orientamento alla ricerca autonoma delle offerte di lavoro e/o al proseguimento degli studi; - creare relazioni sul territorio con agenzie formative e soggetti economici per percorsi di orientamento al lavoro; - attuare un coinvolgimento attivo degli studenti nel loro percorso formativo con particolare riferimento al processo di bilancio delle competenze. 		<ul style="list-style-type: none"> - potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla seconda lingua europea (francese); - definizione di un sistema di orientamento anche attraverso l'individuazione di specifiche figure di sistema; - accordi e protocolli di intesa con agenzie formative professionalizzanti e con Centri per l'Impiego al fine dell'orientamento e della costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità di contesti sociali e di lavoro.
<p>4. Azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale, in raccordo con gli istituti superiori serali, mediante lo strumento dell'accordo di rete.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - promuovere la cultura della qualità attraverso la formazione del personale, il monitoraggio e la revisione del manuale e delle procedure operative - miglioramento della diffusione degli obiettivi e delle opportunità formative offerte dal sistema dell'IdA - miglioramento, consolidamento e all'ampliamento dell'offerta formativa rivolta agli adulti. 	<ul style="list-style-type: none"> - analisi delle esigenze del contesto - aderenza alla mission, e agli obiettivi delineati dal DPR 263/12 e alle Linee Guida (GU 2015/06/08) - esigenze manifestate dagli studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - azioni di formazione del personale docente e ATA riguardo alle specificità dell'attività didattica e di accoglienza dell'utenza adulta - azioni di monitoraggio sugli esiti sociali dei percorsi di istruzione e formazione degli adulti - azioni finalizzate all'informazione e alla promozione congiunta dell'offerta formativa rivolta agli adulti tramite eventi realizzati in accordo con i partner di rete e anche con associazioni del terzo settore e enti pubblici di riferimento - coordinamento costante con gli IIS ai quali afferiscono i corsi serali per gli adulti, per la predisposizione dei patti formativi e per la realizzazione di percorsi e progetti finalizzati all'orientamento della popolazione scolastica adulta e per gli opportuni raccordi tra i percorsi di primo livello ed i percorsi di secondo livello.

Programmazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

Offerta formativa

Il CPIA 1 Bologna – Imola realizza i seguenti percorsi di istruzione:

A	primo livello primo periodo didattico	Percorsi finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo il primo ciclo di istruzione Sono abbinabili fino ad un massimo di ulteriori 200 ore nei casi di mancanza delle competenze acquisibili al termine della scuola primaria	400 ore 200 ore
B	primo livello secondo periodo didattico	Percorsi finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici	825 ore
C	AALI	percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per cittadini stranieri regolarmente soggiornanti, finalizzati al conseguimento di un titolo non inferiore ad liv. A2 del QCEL	200 ore

Vengono inoltre organizzati i seguenti percorsi di ampliamento dell'offerta formativa:

D	recupero delle competenze di cittadinanza per adulti con svantaggio sociale o problemi psichici	Percorsi realizzati in convenzione con ASL Imola per favorire l'inclusione tramite il recupero di competenze di cittadinanza a favore di persone con svantaggio psichico segnalate da DSM e Servizi Sociali	300 ore
E	percorsi di alfabetizzazione e potenziamento competenze digitali	Percorsi finalizzati al conseguimento delle conoscenze di base o al potenziamento delle competenze digitali necessarie per accedere consapevolmente ai network sociali e di servizi offerti dalla rete, organizzati nell'ambito dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.	Moduli consecutivi di 20 ore
F	Percorsi di potenziamento delle competenze linguistiche (lingua inglese)	Percorsi finalizzati al conseguimento / recupero delle competenze di lingua inglese riconducibili ai livelli A1 e A2 del Framework, organizzati nell'ambito dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.	Moduli consecutivi di 20 ore
G	Percorso professionalizzante sulle normative inerenti la sicurezza sul lavoro	Percorso finalizzato al conseguimento delle conoscenze di base sulla sicurezza sui luoghi di lavoro	moduli di 4 ore

La relativa programmazione didattica è allegata al presente documento. Per ciò che riguarda le competenze attese in esito ai percorsi curricolari, viene fatto riferimento agli standard definiti dal ministero.

Prospetto riassuntivo attività formative

Tipologia utenza	Bisogni formativi	Percorsi	Corsi	soggetti coinvolti	Sedi di attivazione
Adulti stranieri bassa scolarità	<ul style="list-style-type: none"> -Strumenti di base lingua italiana -Conoscenza ed uso consapevole dei principali servizi -Orientamento al lavoro e alla formazione professionale -Conoscenza del territorio e delle sue opportunità 	<ul style="list-style-type: none"> -Accoglienza -Accertamento delle competenze in ingresso -Orientamento -Sottoscrizione patto formativo -Frequenza CPIA 	- AALI	Docenti di italiano L2 Esperti esterni	Tutti i punti di erogazione didattica
			Alfab.digitale		Imola, Castel S.Pietro, Ozzano, S. Lazzaro
			-Normativa sicurezza sul lavoro		Imola, Castel S. Pietro
Adulti media/ alta scolarità	<ul style="list-style-type: none"> -Adeguamento e riutilizzo competenze lingua italiana (se stranieri) -Avvicinamento ai linguaggi specifici Approfondimento di temi legati alla storia politica economica e sociale italiana -Rivalutazione delle professionalità, delle competenze e dei titoli acquisiti al paese d'origine (se stranieri) -Conoscenza delle risorse culturali della città e della regione Alfabetizzazione informatica o adeguamento ai nuovi linguaggi e device 	<ul style="list-style-type: none"> -Accoglienza -Accertamento, certificazione e accreditamento delle competenze in ingresso -Sottoscrizione patto formativo -Orientamento al riconoscimento dei titoli -Orientamento alla scuola superiore -Orientamento al lavoro e ad ulteriori occasioni formative -esami CELI 	<ul style="list-style-type: none"> -Corso di 1° liv. 1° per. -Corso di 1 liv 2° per. 	Docenti scuola media	Imola, Castel S.Pietro, Ozzano, S. Lazzaro
			<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento competenze digitali Potenziamento lingue straniere -Normativa sicurezza sul lavoro 		

<p>Corsisti minori</p>	<ul style="list-style-type: none"> - recupero e allineamento delle competenze e delle conoscenze già acquisite -potenziamento conoscenze lingua italiana (studenti stranieri) - socializzazione e inserimento -- condivisione di regole, diritti e doveri - uso consapevole dei principali servizi -valorizzazione del percorso di istruzione/formazione -valorizzazione dell'investimento personale 	<ul style="list-style-type: none"> -Accoglienza -Orientamento, accompagnamento e tutoraggio -Sottoscrizione patto formativo -Interventi di alfabetizzazione culturale 	<p>Corso di 1 liv. 1° periodo (integr con leFP e L2)</p>	<p>Docenti scuola media</p> <p>Docenti L2</p> <p>Educatori</p> <p>Genitori</p> <p>Servizi Socio-Sanitari</p>	<p>Imola, Castel S.Pietro, Ozzano, S. Lazzaro</p>
<p>Corsisti adulti con svantaggio sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> -recupero competenze -investimento sul sé e sul proprio tempo -integrazione nel tessuto sociale 	<ul style="list-style-type: none"> -Accoglienza -Inserimento e orientamento nel gruppo e nel setting scolastico -orientamento alle attività scolastiche 	<p>Percorso specifico personalizzato</p>	<p>Docente di primaria</p> <p>Operatori del volontariato</p> <p>Operatori DSM</p>	<p>Imola</p>

Servizi offerti

-orientamento, valutazione e validazione crediti formali, informali e non formali per tutti gli adulti che intendono riprendere un percorso di istruzione non completato e/o continuare il proprio percorso di istruzione di secondo livello;

-esami CELI (Università per Stranieri di Perugia) per la certificazione internazionale della conoscenza della lingua italiana di cui il CPIA è sede accreditata

-svolgimento del test di accertamento di conoscenza della lingua italiana in accordo con il Ministero degli Interni per l'accesso al permesso CE per lungo soggiornanti

-svolgimento di moduli di educazione alla cittadinanza e test di accertamento linguistico a seguito dell'Accordo di Cittadinanza

Modularità

Tutti i corsi del CPIA hanno un'organizzazione modulare suddivisa in unità di apprendimento e si concludono con una certificazione di competenze per gli studenti che raggiungono gli obiettivi didattici. Un modulo è un pacchetto formativo autonomo e significativo, finalizzato al raggiungimento di un risultato e di competenze ben definite, con una precisa durata oraria,

correlato al livello e al periodo didattico di riferimento. La modularità è una scelta didattica e organizzativa che permette:

- il riconoscimento dei crediti in maniera trasparente e certificabile;
- l'articolazione di ciascun percorso disciplinare in pacchetti formativi di competenze, abilità e contenuti certificabili singolarmente;
- la personalizzazione del percorso;
- azioni di flessibilità quale ad esempio l'erogazione a distanza.

Accoglienza

I percorsi sono concordati sulla base delle esigenze esplicitate dagli iscritti in fase di accoglienza e delle competenze dimostrate tramite i colloqui e i test di ingresso. Questa fase prevede l'intervento del docente tutor il cui ruolo è sollecitare il corsista a riflettere sui suoi bisogni di formazione e sulle sue motivazioni, metterlo in condizione di far valere il proprio patrimonio di saperi e abilità potenziali nella prospettiva del nuovo di apprendimento, infine elaborare in maniera concordata il percorso di formazione personale, le modalità e i tempi di fruizione, gli obiettivi finali. I risultati della fase di accoglienza vengono utilizzati per la stesura del dossier del candidato.

La Commissione per il patto formativo individuale

Ai fini dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere avendone titolo, il CPIA ha costituito la Commissione per la definizione del patto formativo individuale nel quadro di uno specifico accordo di rete con le istituzioni scolastiche territoriali sedi dei percorsi di secondo livello. Per specifiche esigenze organizzative, la Commissione ha individuato due sezioni funzionali – che possono anche essere convocate separatamente - rispettivamente riferite al percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (prima sezione) e al percorso di primo e secondo (seconda sezione); è composta dai docenti rappresentativi dei percorsi di cui sopra ed è presieduta dal Dirigente del CPIA. La Commissione esamina gli elementi di documentazione raccolti dal docente tutor per ciascun corsista, certifica gli eventuali crediti, individua gli eventuali debiti e definisce il percorso personalizzato tramite il patto formativo individuale.

Procedura di riconoscimento dei crediti

Il riconoscimento dei crediti è il principale strumento di flessibilità reso possibile dalla normativa dedicata alla didattica degli adulti e risulta dal processo di rilettura delle caratteristiche di apprendimento, formazione e di esperienza che un individuo può dimostrare al fine di ottenere un riconoscimento utile al percorso formativo che sta per intraprendere. Il riconoscimento di apprendimenti pregressi viene realizzato sia attraverso la documentazione fornita dal corsista che l'esito delle prove di accertamento, e si compone di tre fasi:

1. Identificazione. Avviata dal docente tutor attraverso l'intervista d'ingresso e l'esame dell'eventuale documentazione personale, i cui esiti sono raccolti nel dossier del candidato. Vengono considerati:

- crediti formali derivanti da titoli e percorsi nell'ambito del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale;
- crediti informali derivanti dall'esperienza personale e/o lavorativa;
- crediti non formali derivanti da corsi gestiti da enti e associazioni al di fuori del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale, o da esperienze di volontariato.

Tutti i crediti devono essere opportunamente documentati. Nel caso di titoli di studio stranieri, varrà la dichiarazione di valore.

2. *Valutazione*. Attraverso apposite prove vengono accertate le competenze comunque acquisite dall'adulto, riconducibili a una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto. Ciascun docente esegue la valutazione a partire dalle competenze attese e dichiarate nel modello condiviso di PSP. I criteri numerici per la valutazione dei test di ingresso vengono esplicitati da ciascun docente nella sua programmazione.

3. *Attestazione*. La Commissione certifica il possesso delle competenze e le riconosce attraverso l'emissione del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso. In esito alle fasi sopra indicate viene redatto il Patto formativo individuale.

Strumenti di flessibilità : il Patto formativo individuale e la fruizione a distanza

Il CPIA organizza le attività in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base del patto formativo individuale definito previo il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto con cui viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo richiesto dall'adulto, e riporta il monte ore complessivo dovuto comprensivo dei crediti e dei debiti, il piano delle UdA relative alle competenze da acquisire con l'indicazione di quelle fruibili a distanza e la tipologia di prove di verifica, l'indicazione della durata di fruizione del PSP. Il Patto formativo individuale è elaborato dalla Commissione per il riconoscimento crediti. I modelli di Patto formativo utilizzati dal CPIA sono allegati al presente documento

La *fruizione a distanza*, una delle principali innovazioni introdotte dalla normativa, permette al corsista di fruire a distanza di una parte del percorso in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico.

Metodologia

Il quadro teorico di riferimento adottato dal CPIA Imolese utilizza i principi dell'approccio umanistico-affettivo (Rogers, Titone, Freddi) in particolare l'attenzione alle componenti psico-affettive e motivazionali che influenzano il processo di apprendimento negli adulti e il riconoscimento e il rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento. Dal punto di vista operativo si è scelto di adottare una didattica integrata che permetta di valorizzare l'esperienza personale del corsista adulto nell'ambito dell'acquisizione/implementazione delle conoscenze e competenze previste, e ne rafforzi la motivazione allo studio. Viene privilegiato un approccio interdisciplinare per realizzare una più compiuta relazione fra contenuti teorici e pratici del curriculum, per rinsaldare il rapporto fra la vita sociale e civile con il percorso formativo, per permettere l'integrazione di progetti che prevedano l'intervento di esperti esterni e visite a luoghi e servizi significativi del territorio. Nel lavoro d'aula il metodo didattico utilizzato prevalentemente dai docenti è l'apprendimento cooperativo per gruppi, che permette ai corsisti di accrescere e sostenere reciprocamente il processo di apprendimento. Questo metodo inoltre favorisce l'integrazione e l'acquisizione delle abilità sociali quali: collaborare, dividere i compiti, offrire e valutare il contributo individuale, comunicare in maniera propositiva. La letteratura dedicata alla formazione in età adulta definisce alcune modalità che devono qualificare le attività rivolte ad adulti attraverso la messa in relazione delle caratteristiche dell'apprendimento adulto con le azioni che le istituzioni di istruzione devono adottare. Le scelte didattiche che ne conseguono sono:

- adeguare l'offerta formativa alle esigenze intellettuali dell'adulto e non viceversa, evitando dunque di utilizzare obiettivi, competenze, modalità di funzionamento precostituite ma, al

contrario, cercando di interpretare e di rispondere alle necessità e alle caratteristiche del corsista adulto;

- condividere la responsabilità del percorso formativo con il corsista adulto, sia le singole fasi che gli obiettivi finali, improntare l'attività didattica al rispetto e alla reciprocità relazionale

- utilizzare forme di flessibilità didattica e di personalizzazione (quali una programmazione didattica modulare, FAD, sportelli di recupero e di potenziamento) per accompagnare gli adulti nei loro tempi e nei loro ritmi di apprendimento, sostenerne la motivazione e valorizzarne le vocazioni e gli interessi;

-utilizzare le nuove tecnologie per permettere una didattica moderna e flessibile, con modalità partecipative e inclusive (v. BOYD) che permetta l'acquisizione di competenze nelle TIC spendibili nel mondo del lavoro, nell'autoformazione e nella vita privata;

- nel corso dell'esperienza d'aula, scegliere come docente il ruolo di facilitatore d'apprendimento *inter pares* attraverso la condivisione e il confronto delle proprie e altrui opinioni, l'attenzione e il riconoscimento degli atteggiamenti emotivi del discente adulto, la proposta di obiettivi concreti e raggiungibili, il sostegno della motivazione ad apprendere, l'utilizzo di prassi didattiche collaborative e inclusive, quali il Cooperative learning.

Valutazione e certificazione

La didattica fondata sullo sviluppo e sulla acquisizione delle competenze comporta l'adozione di una valutazione che verifichi il raggiungimento delle competenze pattuite e declinate nel patto formativo oltre alla capacità di attivare percorsi autonomi, di saper agire e mobilitare strumenti e risorse nell'ambito dell'investimento personale. Costituiscono oggetto di valutazione:

- analisi dei prerequisiti;
- verifica degli apprendimenti programmati (competenze, abilità e conoscenze declinate nelle UDA) sulla base del percorso personale (preparazione iniziale e finale);
- grado di autonomia nel lavoro scolastico e allo sviluppo di un metodo di lavoro;
- frequenza e rispetto dei termini del patto formativo personale;

collaborazione e impegno nell'attività in classe, capacità di integrazione e relazione, preparazione iniziale e preparazione raggiunta alla fine del percorso.

La valutazione viene esercitata nella fase iniziale, intermedia e finale. La valutazione viene effettuata collegialmente dal Consiglio di Classe (docenti che hanno effettivamente svolto le attività di insegnamento previste dal PSP e facenti parte del livello e periodo didattico di riferimento) come verifica intermedia o conclusiva del processo di apprendimento del percorso didattico personale con i seguenti criteri:

1. *fase iniziale*: si esplica sulla base della somministrazione e valutazione dei test di ingresso. In particolare per quanto riguarda il percorso di primo livello, questa fase consente la definizione dei gruppi di livello, oltre che il riconoscimento dei crediti

FASCIA DI LIVELLO	DESCRITTORI
Livello base:	lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
Livello intermedio:	lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
Livello avanzato:	lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note,

	mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.
--	---

2. Fase intermedia:

		primo livello didattico	alfabetiz. e apprendimento lingua italiana
AVANZATO	10 / 9	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli. Ha sviluppato un metodo di studio personale e autonomo. Sa veicolare le conoscenze previste con un linguaggio corretto e appropriato e sa correlare tra loro gli argomenti di studio. Partecipa attivamente alle attività didattiche con contributi personali	Lo studente ha raggiunto pienamente gli obiettivi linguistici e le competenze attese. Ha seguito le lezioni con regolarità. Ha partecipando attivamente alla lezione con spirito collaborativo Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso
	8	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Dimostra di saper utilizzare un metodo di studio autonomo e costante. Sa utilizzare le conoscenze previste con un linguaggio corretto e sa correlare tra loro gli argomenti di studio. Partecipa alle attività didattiche con contributi personali	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi linguistici e le competenze attese in maniera solida e appropriata. Ha seguito le lezioni con regolarità. Ha partecipando attivamente alla lezione con spirito collaborativo Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso
INTERMEDIO	7	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite seppur con una certa semplificazione. Dimostra di saper utilizzare un metodo di studio sufficientemente autonomo. Sa utilizzare le conoscenze previste con un linguaggio complessivamente appropriato e sa correlare tra loro gli argomenti di studio. Partecipa alle attività didattiche con contributi personali seppure non in tutti i contesti	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi linguistici e le competenze attese in maniera più che sufficiente. Ha seguito le lezioni con sufficiente regolarità. Ha occasionalmente partecipato attivamente alla lezione con spirito collaborativo Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso
	6	L'allievo ha raggiunto le conoscenze e le abilità di base previste per il periodo didattico, che sa utilizzare in modo essenziale. Sa applicare regole e procedure fondamentali e svolge compiti semplici in situazioni note. La veicolazione dei contenuti viene svolta con un linguaggio accettabile anche se semplice. La partecipazione alle attività didattiche è discontinua e l'interesse è selettivo. Il progresso dalle conoscenze e competenze iniziali è tuttavia apprezzabile	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi linguistici e le competenze attese in maniera sufficiente. Ha seguito le lezioni con sufficiente regolarità. Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso
	5	L'allievo ha acquisito solo in maniera parziale gli obiettivi specifici di apprendimento previsti per il periodo didattico. Mostra molte incertezze nella fase applicativa e necessita dell'aiuto costante dell'insegnante. L'interesse è discontinuo.	L'allievo non ha raggiunto interamente le competenze attese in esito. NON VIENE RILASCIATO CERTIFICATO DELLE COMPETENZE
	4	L'allievo ha acquisito solo frammentarie conoscenze previste per il periodo didattico. Non mostra sostanziali progressi dalla situazione iniziale. Non si è avvalso delle occasioni di recupero ed è completamente dipendente dall'aiuto dell'insegnante per svolgere il compito assegnato (NON AMMESSO ESAME FINALE)	L'allievo non ha raggiunto le competenze attese in esito. NON VIENE RILASCIATO CERTIFICATO DELLE COMPETENZE

3. *fase finale*: utilizza gli stessi indicatori della fase intermedia. Permette di presentare gli studenti dei percorsi di primo livello all'esame conclusivo e viene inserita nella relazione finale:

FASCIA DI LIVELLO	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	NOMI
ALTA	Partecipazione/interesse: attivi Impegno: attivo, costruttivo Metodo di lavoro: autonomo/ efficace Progressi: notevoli	10 /9	
MEDIA	Raggiungimento obiettivi: completo/ esauriente Partecipazione/interesse: produttivi <i>oppure</i> adeguati Impegno: positivo <i>oppure</i> apprezzabile Metodo di lavoro: autonomo <i>oppure</i> più autonomo Progressi: evidenti <i>oppure</i> soddisfacenti	8 / 7	
BASSA	Raggiungimento obiettivi: soddisfacente Partecipazione/interesse: sufficienti Impegno: sufficiente Metodo di lavoro: abbastanza autonomo Progressi: apprezzabili	6	
NON SUFF.	Raggiungimento obiettivi: sufficiente Partecipazione/interesse: non sufficiente Impegno: non sufficiente Metodo di lavoro: non autonomo Progressi: non apprezzabili Raggiungimento obiettivi: non sufficiente	5/4	

La valutazione finale verifica l'esito del percorso di studio personalizzato verificando la frequenza pattuita che dovrà essere raggiunta almeno per il 70% del PSP e il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti. Deroghe relative al monte ore dovranno essere motivate e rientranti nei criteri di deroga deliberati dal Collegio docenti, a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione

Primo livello primo periodo didattico: la valutazione viene fatta dai docenti del livello facenti parte del consiglio di livello, a partire dal PSP. Al voto di ammissione all'esame di Stato -espresso in decimi- concorrono la valutazione collegiale complessiva del percorso svolto dallo studente, l'interesse dimostrato, i progressi rispetto alla situazione iniziale e possono essere considerate eventuali problematiche sociali rilevanti ai fini della valutazione formativa. Gli studenti che completano il percorso in più annualità, capitalizzeranno le valutazioni annuali al fine di raggiungere la valutazione complessiva. Per gli studenti minorenni che seguono un percorso progetto didattico integrato viene acquisita la valutazione dell'altro canale di istruzione ai fini dell'ammissione all'esame di Stato.

Viene ammesso all'esame di Stato l'adulto che ha conseguito almeno il livello base in ciascuno degli assi culturali, considerando i livelli conseguiti per ciascuna delle competenze relative all'asse.

Assolvimento dell'obbligo di istruzione: la valutazione viene compiuta a partire dal patto formativo individuale, che riporta il percorso orario obbligatorio in base all'individuazione dei crediti e dei debiti e quindi delle competenze riconosciute dalla Commissione in ingresso.

Corsi di alfabetizzazione a apprendimento della lingua italiana per il conseguimento del liv. A2: viene rilasciato un certificato di competenze con un voto al completamento del percorso di 200 ore nel caso del raggiungimento degli obiettivi linguistici e della frequenza attesa, pari al 70% e al superamento dell'esame finale.

Corsi di ampliamento dell'offerta formativa: la valutazione finale viene effettuata tramite test finale, con la richiesta del raggiungimento del 60% delle risposte esatte; i medesimi corsisti dovranno inoltre aver raggiunto almeno una frequenza pari al 60%.

I corsi rivolti alle persone con disagio psichico e svantaggio sociale esulano dai criteri di valutazione tradizionale e si basano su criteri evidenziati dal docente nella sua programmazione.

La valutazione del comportamento (primo livello didattico)

La valutazione del comportamento viene intesa principalmente come valutazione della capacità relazionale dello studente sia nei confronti degli insegnanti che degli altri studenti, del personale della scuola e delle opportunità e degli strumenti offerti dall'ambiente scolastico. Vengono utilizzati i seguenti indicatori, tradotti in voti, che tengono in particolare conto le dinamiche comportamentali problematiche dell'utenza giovanile che costituisce una quota dell'utenza del CPIA:

10	Comportamento responsabile, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente, corretto, partecipe e collaborativo all'interno della classe. Frequenza assidua o con sporadiche assenze
9	Comportamento responsabile, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente. Atteggiamento sostanzialmente collaborativo all'interno della classe. Frequenza assidua o con sporadiche assenze
8	Comportamento corretto, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica. Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate
7	Comportamento complessivamente rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente, pur con sporadici episodi di richiami verbali e/o scritti. Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate non previste. Partecipazione discontinua all'attività didattica
6	Episodi di mancato rispetto delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente, segnalati per iscritto dai docenti. Richiami per specifici episodi ed eventuali sanzioni disciplinari. Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate non previste. Scarsa partecipazione e ricorrente disturbo di parte dell'attività didattica
5/ 4	Comportamento scorretto e irrispettoso nei confronti degli insegnanti e dei compagni. Episodi di danneggiamento del materiale e/o dell'ambiente scolastico. Sistemico rifiuto delle norme che regolano la vita scolastica. Sanzioni disciplinari gravi che non hanno però comportato un apprezzabile cambiamento del comportamento. Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate non previste. Disinteresse e sistematico disturbo delle attività didattiche

Certificati CELI

La certificazione in esito agli esami di conoscenza della lingua italiana viene rilasciata direttamente dall'Università per Stranieri di Perugia. Gli esami si svolgono presso la sede centrale del CPIA Imolese solitamente in un'unica sessione di giugno e comunque in base alle richieste dell'utenza. Solo la parte orale viene valutata in loco da docenti abilitati. I livelli degli esami amministrati sono:

A1 certificato *Celi impatto generale*- **A2** certificato *Celi 1 generale*-**B1** certificato *Celi 2 generale*-**B2** certificato *Celi 3 generale* - **C1** certificato *Celi 4 generale* - **C2** certificato *Celi 5 generale*

Organizzazione oraria e tempo scuola

CORSO	Monte ore totale	Di cui fruibili a distanza	Monte ore settimanale	Fascia oraria fruizione
AALI – A1	100 ore	Fino al 20%	3-4 ore	diurna, preserale, serale
AALI –A2	80 ore	Fino al 20%	3-4 ore	diurna, preserale, serale
AALI – 200 ore	200 ore	Fino al 20%	6-8 ore	diurna
1 livello 1 periodo	400 ore	Fino al 20%	16 ore	diurna, preserale, serale

1 livello 2 periodo	825 ore	Fino al 20%	personalizzato	diurna
Potenziamento digitale	Fino a 60 ore	Solo in presenza	1 – 2 ore	diurna, preserale, serale
Potenziamento lingue straniere	Fino a 60 ore	Solo in presenza	1 – 2 ore	preserale
Percorso sicurezza sul lavoro	4 ore	Solo in presenza	1 ora	diurna, preserale, serale

Schede progetti ed attività in relazione agli obiettivi formativi prioritari

PROGETTO P.1

Denominazione progetto	Fare rete
Priorità cui si riferisce	estensione e consolidamento della rete territoriale CPIA di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
Traguardo di risultato	potenziamento dell'offerta didattica di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e favorire i processi di integrazione dei cittadini stranieri promuovendo la diffusione di percorsi formativi che coniughino l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua, l'orientamento civico e la conoscenza della vita civile in Italia;
Obiettivi di processo	- identificazione sul territorio delle necessità formative e della tipologia dei corsi e dei destinatari -promozione dei rapporti con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio -individuazione bandi regionali e FESR per implementazione azioni e finanziamento
Situazione su cui interviene	Necessità di recuperare i bassi livelli di istruzione e formazione, con particolare riguardo all'utenza femminile e alle situazioni di analfabetismo in L1, intervenendo anche in aree più marginali territorialmente e a favore di etnie più isolate
Attività previste	analisi delle esigenze del contesto; elaborazione dell'offerta formativa; realizzazione accordi per locali didattici; azioni di comunicazione locale; valutazione delle competenze e inserimento degli utenti nei corsi
Risorse finanziarie necessarie	Mediatore linguistico € 1000 ; materiali didattici € 500; risorse a disposizione bando FAMI
Risorse umane (ore) / area	n. 3 Docenti primaria EEEE (alfabetizzazione L2) ore 600

Altre risorse necessarie	Spazi didattici arredati, un portatile, materiali per la didattica
Indicatori utilizzati	Piani di zona
Stati di avanzamento	Monitoraggio corsi realizzati e numero utenti
Valori / situazione attesi	n. 10 nuovi percorsi didattici attivati

PROGETTO P. 2

Denominazione progetto	Cittadinanza consapevole
Priorità cui si riferisce	sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
Traguardo di risultato	favorire l'integrazione consapevole nel tessuto sociale e culturale di adulti e di giovani adulti inoccupati in situazione di marginalità e fragilità sociale, sia italiani che stranieri elevando il livello di istruzione della popolazione adulta così come indicato dalle Raccomandazioni Europee di Lisbona 2000
Obiettivi di processo	-Ricognizione dei bisogni dell'utenza adulta in situazione di svantaggio -Declinazione del curriculum interdisciplinare -realizzazioni accordi di collaborazione con i soggetti territoriali anche del terzo settore, preposti agli aspetti di informazione, orientamento sociale e di promozione culturale
Situazione su cui si interviene	Povertà di competenze per esercitare ruoli di cittadinanza attiva di parte della popolazione adulta in situazione di marginalità per cause sociali, etniche, culturali ed economiche; incapacità di fruire dei servizi di orientamento e informazione sociale per se stessi e per il nucleo familiare; utilizzo di prassi igieniche e di sicurezza scorrette, parziali o improprie; incompleta comprensione dei codici culturali e delle prassi civili del contesto
Attività previste	-visite guidate per la conoscenza del patrimonio culturale locale -interventi di esperti in relazione all'educazione alla salute, alle dipendenze, alla sicurezza negli ambienti familiari e alle tecniche di primo soccorso; -interventi didattici anche in collaborazione con esperti riferiti al codice della strada -elementi di diritto pubblico e macroeconomia; pari opportunità e rispetto del genere, esercizio del diritto/dovere di cittadinanza, -interventi per lo sviluppo di comportamenti responsabili riferiti alla sostenibilità

	ambientale
Risorse finanziarie necessarie	€ 500 materiale didattico e spese per i mezzi di trasporto
Risorse umane (ore) / area	n. 1 docente A017 e/o A019 orario completo
Altre risorse necessarie	Docenti curricolari
Indicatori utilizzati	n. utenti in esito ai percorsi formativi
Stati di avanzamento	n. ore di frequenza parziale dei percorsi
Valori / situazione attesi	n. 300 adulti fruitori completi del percorso

PROGETTO P.3

Denominazione progetto	Orienta
Priorità cui si riferisce	Innalzamento dei livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze con particolare riguardo a quelle richieste dal mercato del lavoro
Traguardo di risultato	sostegno alla costruzione, da parte degli adulti in situazione di marginalità, dei propri percorsi di apprendimento favorendo l'acquisizione di competenze spendibili sul mercato del lavoro
Obiettivi di processo	-definizione di un sistema di orientamento anche attraverso l'individuazione di specifiche figure di sistema -analisi delle esigenze del contesto -accordi di collaborazione con soggetti economici del territorio e con agenzie formative
Situazione su cui si interviene	Aumento del numero di adulti e giovani NEET scarsamente qualificati che necessitano di acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro e di un percorso di accompagnamento e di orientamento al lavoro, attraverso occasioni formative, realizzazione di bilancio delle competenze, sviluppo di competenze per la ricerca autonoma delle offerte di lavoro eo di ulteriore formazione
attività previste	-sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro - potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla seconda lingua europea (francese) -analisi delle figure professionali richieste in sede territoriale -interventi formativi di diritto del lavoro: contratti, mansioni, qualifiche -competenze linguistiche: redazione proprio curriculum, gestione intervista di lavoro -ricognizione data base informativi sulle offerte di lavoro -accordi e protocolli di intesa con agenzie formative professionalizzanti e con

	<p>Centri per l'Impiego al fine dell'orientamento e della costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità di contesti sociali e di lavoro</p> <p>-realizzazione di percorsi professionalizzanti, ad integrazione o successivi al diploma di primo grado, che aprano maggiori prospettive di occupabilità</p> <p>-individuazione e formazione di due figure di sistema (una per plesso) per l'orientamento al lavoro e al sistema di istruzione di 2°</p>
Risorse finanziarie necessarie	€ 500 campagna informativa € 1000 formazione figure di sistema
Risorse umane (ore) / area	Docenti curricolari . n.1 docente A017 e/o A019 ore 70 n. 1 docente A345 (con anche A245)
Altre risorse necessarie	Laboratorio informatico
Indicatori utilizzati	Numero percorsi di formazione e orientamento al lavoro conclusi
Stati di avanzamento	Numero di accessi allo sportello per l'orientamento al lavoro e al sistema di istruzione di 2°
Valori / situazione attesi	Bilancio sociale

Scelte organizzative e gestionali

L'organizzazione interna ha come obiettivo l'implementazione di un sistema di responsabilità diffuse, mediante un'attenta distribuzione dei ruoli e funzioni in base alle competenze in riferimento agli obiettivi del POF triennale.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, sono istituite le seguenti figure di sistema, i cui compiti sono definiti come illustrato:

Figure di sistema

funzioni

n.1 collaboratore vicario	Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza per impedimento o coincidenza di impegni; Collaborazione e supporto al Dirigente Scolastico nell'organizzazione, coordinamento e gestione del CPIA; Coordinamento delle attività del CPIA sia in rapporto al Dirigente Scolastico che alla Segreteria; Collaborazione e supporto al Dirigente Scolastico nella gestione dei rapporti con l'utenza del CPIA; Gestione delle circolari interne e del materiale informativo per il personale e per l'utenza; Predisposizione, insieme al Dirigente Scolastico, del piano annuale delle attività ; Predisposizione, insieme al Dirigente Scolastico, degli ordini del giorno collegi e riunioni varie.
n. 1 collaboratore del DS	Membro dello staff di Direzione a supporto del D.S. con funzioni di referenza, coordinamento e organizzazione della sede ex-CTP Scappi – supporto al Dirigente Scolastico nella gestione dei rapporti con l'utenza del CPIA; Gestione delle circolari interne e del materiale informativo per il personale e per l'utenza; Predisposizione dell'orario delle lezioni e successive modifiche relativamente alla sede ex-CTP Scappi; Gestione sostituzione dei docenti assenti nel plesso in collaborazione con la segreteria; Verifica recupero permessi; Predisposizione con Vicario e Dirigente Scolastico ordini del giorno dei collegi docenti e dei vari consigli di Interclasse; Cura dei rapporti con la segreteria, controllo puntuale delle disposizioni di servizio; Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento del D.S. e del Collaboratore Vicario
coordinatori di classe (per ciascun consiglio di classe di 1° livello)	Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; Mantiene il contatto con la rappresentanza degli studenti. Mantiene la corrispondenza con i responsabili degli alunni minorenni. È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe. Controlla regolarmente le assenze

	degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento e contatta i singoli studenti per le verifiche del caso. Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.
n.2 coordinatori didattici (uno per ciascuno dei due plessi)	monitorare l'andamento dell'offerta formativa del CPIA , per la parte di competenza, e segnalare eventuali necessità di adeguamenti ; coordinare i tempi e le modalità dei processi di iscrizione, compilazione dossier e patti formativi ; compilare il form riassuntivo di inoltro dei patti formativi alla Commissione, per la parte di competenza: raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie alla didattica; raccogliere adesioni ad iniziative didattiche e a progetti e monitorarne l'esecuzione; essere punto di riferimento per le procedure e gli aspetti didattici generali per i colleghi al primo incarico presso il CPIA; -presentare una relazione finale riassuntiva dell'andamento dell'offerta formativa del CPIA, per la parte di competenza, entro il 30/6/2016
n.2 tutor per l'orientamento al lavoro e alla formazione superiore (uno per ciascuno dei due plessi)	Svolgere azioni di monitoraggio sugli esiti sociali dei percorsi di istruzione e formazione degli adulti al termine del percorso presso il CPIA attraverso strumenti di rilevazione quantitativi e qualitativi ; attuare azioni per un coinvolgimento attivo degli studenti nel loro percorso formativo con particolare riferimento al processo di bilancio delle competenze; fornire orientamento al riconoscimento dei titoli stranieri, orientamento alla scuola superiore, orientamento al lavoro e ad ulteriori occasioni formative; fornire orientamento alla ricerca autonoma delle offerte di lavoro e/o al proseguimento degli studi/formazione; monitorare costantemente l'offerta territoriale di formazione per gli adulti, le banche dati per il lavoro e le offerte della agenzie e dei soggetti locali di riferimento; creare relazioni sul territorio con agenzie formative e soggetti economici per percorsi di orientamento al lavoro ,costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità di contesti sociali e di lavoro e per la realizzazione di percorsi professionalizzanti, ad integrazione o successivi al diploma di primo grado, che aprano maggiori prospettive di occupabilità; monitorare l'offerta formativa del CPIA per proporre progetti per l'implementazione delle competenze attese in ambito professionale.
n.1 referente comunicazione istituzionale via web	Gestione sito istituzionale e implementazione dei contenuti. Gestione, animazione ed implementazione spazi web e social network scelti dal CPIA per funzioni di comunicazione esterna e gestione dei gruppi
n.1 animatore digitale	Organizza attività e laboratori, individua soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative da portare nel CPIA (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ecc.) opera per la diffusione di una cultura digitale condivisa con particolare riguardo alla formazione del personale della scuola e all'animazione nonché monitoraggio dei percorsi formativi offerti agli utenti .

Organi collegiali

Gli organi collegiali previsti sono i seguenti:

Consiglio d'Istituto	È formato da docenti, personale ATA e studenti iscritti. Il DS è membro di diritto. Si occupa delle scelte generali della vita della scuola.
Collegio Docenti	È composto da tutti i docenti del CPIA. Presieduto dal Dirigente Scolastico, ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico-educativo del CPIA nel rispetto della libertà d'insegnamento.
Dipartimenti	Sono articolazioni del CD nelle seguenti sezioni funzionali: ASSE LETTERARIO E STORICO SOCIALE, ASSE LINGUISTICO, ASSE MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICO, ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO LINGUA ITALIANA.
Commissione per la valutazione	Commissione per la valutazione : è composta dal dirigente scolastico, che lo presiede, da tre docenti (2 scelti dal collegio dei docenti e1 dal consiglio d'Istituto), da due rappresentanti degli studenti , e da un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale.

Fabbisogno di personale

Il fabbisogno dei posti in organico, previsto per il triennio 2016-2019, viene calcolato in base alle esigenze emerse già nell'anno scolastico 2015/16, tenendo come riferimento la normativa specifica, e, in particolare la nota MIUR prot. N. 2085 del 11-12-2015 (sezione "L'organico dell'autonomia").

A) Posti comuni e posti di sostegno

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI DI CONCORSO E POSTI DI SOSTEGNO	Posti in organico di fatto a.s. 2015/16 CPIA 1 IMOLA		Esigenze di organico			Motivazione della scelta
	ex-CTP Orsini	ex-CTP Scappi	a.s. 2016/17	a.s. 2017/18	a.s. 2018/19	
EEEE	3	2	6	6	6	funzionale alle esigenze didattiche: adeguamento dell'organico ai corsi che saranno attivati in base agli iscritti e alla complessità territoriale del CPIA 1 Bologna - Imola

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSI DI CONCORSO E POSTI DI SOSTEGNO	Posti in organico di fatto a.s. 2015/16 CPIA 1 IMOLA		Esigenze di organico			Motivazione della scelta
	ex-CTP Orsini	ex-CTP Scappi	a.s. 2016/17	a.s. 2017/18	a.s. 2018/19	
A033 TECNOLOGIA	1	1	2	2	2	funzionale alle esigenze didattiche: adeguamento dell'organico ai corsi che saranno attivati in base agli iscritti e alla complessità territoriale del CPIA 1 Bologna - Imola
A043 ITALIANO STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA, GEOGRAFIA	2	2	4	4	4	funzionale alle esigenze didattiche: adeguamento dell'organico ai corsi che saranno attivati in base agli iscritti e alla complessità territoriale del CPIA 1 Bologna - Imola
A059 SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI	1	1	2	2	2	funzionale alle esigenze didattiche: adeguamento dell'organico ai corsi che saranno attivati in base agli iscritti e alla complessità territoriale del CPIA 1 Bologna - Imola

A345 LINGUA STRANIERA INGLESE	1	1	2	2	2	funzionale alle esigenze didattiche: adeguamento dell'organico ai corsi che saranno attivati in base agli iscritti e alla complessità territoriale del CPIA 1 Bologna – Imola
TOTALE	10		10	10	10	

B) Posti per il potenziamento

TIPOLOGIA	Posti in organico di fatto a.s. 2015/16 CPIA 1 IMOLA		Esigenze di organico			Motivazione della scelta
	ex-CTP Orsini	ex-CTP Scappi	a.s. 2016/17	a.s. 2017/18	a.s. 2018/19	
Posto comune scuola primaria EEEE	1	1	2	2	2	funzionale alle esigenze didattiche: attivazione di due percorsi da 200 ore e apertura di altri punti di erogazione didattica; attività di recupero e potenziamento di italiano L2
A345 LINGUA STRANIERA INGLESE con anche A245 LINGUA STRANIERA FRANCESE	1		1	1	1	funzionale alle esigenze organizzative: parziale sostituzione del primo collaboratore del Dirigente; funzionale alle esigenze didattiche: attività di recupero e potenziamento per gli studenti del I livello; per l'attivazione in alcuni corsi di I livello I periodo della seconda lingua comunitaria; per attività di recupero e potenziamento per gli studenti del I livello
A059 SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI		9 ore (date in organico di fatto)	9 ore	9 ore	9 ore	funzionale alle esigenze didattiche attività di recupero e potenziamento delle competenze logico, matematiche, scientifico-tecnologiche
A019 DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE con anche A017 DISCIPLINE ECONOMICO- AZIENDALI			1	1	1	per implementare le competenze giuridico-economiche degli utenti del CPIA 1 Bologna – Imola in particolare per svolgere le ore di diritto ed economia nei corsi di I livello II periodo
TOTALE	3 e 9 ore		4 e 9 ore	4 e 9 ore	4 e 9 ore	

C) Posti per il personale amministrativo e ausiliario

TIPOLOGIA	Posti in organico di fatto a.s. 2015/16 CPIA 1 IMOLA		Esigenze di organico			Motivazione della scelta
	ex-CTP Orsini	ex-CTP Scappi	a.s. 2016/17	a.s. 2017/18	a.s. 2018/19	
Assistenti Amministrativi	2	1	4	4	4	necessità di rispondere agli adempimenti sempre più articolati e complessi richiesti agli uffici di segreteria, complessità dell'articolazione del CPIA a livello organizzativo
Collaboratori Scolastici	3	3	6	6	6	complessità territoriale dell'istituto CPIA 1 Bologna – Imola

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Nel definire il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture, si fa riferimento a quanto indicato nella nota MIUR prot. N.2085 del 11 – 12 -2015 (sezioni “Le attrezzature e le infrastrutture materiali” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne”).

Infrastruttura - Atterzzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
LIM/VIDEOPROIETTORI/SCHERMI	Adeguamento aule alle esigenze di una didattica interattiva	MIUR PON FONDAZIONI/BANCHE AZIENDE
CABLAGGIO SEDI	Adeguamento degli spazi scolastici alle esigenze di utilizzo della rete	
MESSA A NORMA IMPIANTI ELETTRICI	Adeguamento degli spazi scolastici alla sicurezza	
PC PORTATILI	Adeguamento della dotazione informatica alle necessità della didattica nei punti di erogazione decentrati	

Azioni coerenti con il Piano nazionale scuola digitale

Obiettivi	Azioni
<p>-Dotare il CPIA della figura di riferimento prevista dal PNSD</p> <p>-Migliorare la dotazione hardware della scuola e la fruizioni dei contenuti multimediali</p> <p>-Creare un ambiente di apprendimento innovativo per una migliore gestione dei gruppi didattici</p>	<p>Individuazione e nomina animatore digitale</p> <p>Partecipazione al bando FSE- PON</p> <p>Adozione di una piattaforma di e-learning per facilitare la didattica a distanza</p>
<p>-Implementare il curricolo con contenuti digitali in coerenza con gli obiettivi didattici prioritari</p> <p>-Attuare un piano di formazione per l'aggiornamento, l'allineamento e la finalizzazione delle competenze digitali dei docenti</p>	<p>Aumento delle ore curriculari dedicate ai contenuti digitali in tutti i percorsi di istruzione</p> <p>Elaborazione di un sillabo finalizzato allo sviluppo delle competenze e abilità richieste dal mondo del lavoro</p> <p>Realizzazione corsi modulari di formazione per i docenti riferiti all'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica e alla didattica a distanza</p>

Piano di formazione personale docente e ATA

Obiettivi prioritari	Personale coinvolto	Ente organizzatore	monte ore minimo da certificare in un anno
<p>Sviluppare le competenze linguistiche in L2</p> <p>1. Disegnare percorsi di apprendimento della lingua italiana utilizzando i descrittori del QCEL e la relativa valutazione</p> <p>2. Insegnare italiano a studenti con scarsa alfabetizzazione in lingua madre: tipologie di analfabetismo, fattori che influenzano l'apprendimento di una L2 in studenti analfabeti in lingua madre, modalità di intervento. Dopo la fase teorica con l'esperto, ai docenti partecipanti sarà chiesto di elaborare percorsi didattici specifici, da sperimentare nelle proprie classi.</p>	Docenti L2	<p>Univ. Str. Perugia</p> <p>Rete dei CPIA</p>	20 ore

<p>Innovazione didattica e metodologica</p> <p>1. Sviluppare competenze per l'organizzazione e gestione dei percorsi di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze nei diversi contesti</p> <p>2. Individuare e gestire azioni di sostegno alla costruzione dei percorsi di apprendimento personalizzati per discenti adulti</p> <p>3. Metodi e strumenti d'identificazione e formalizzazione dei saperi esperienziali</p>	<p>Docenti neoassunti</p> <p>Tutti i docenti</p>	<p>USR- Piano Paideia</p> <p>CISST, CPIA 1 Bologna-Imola, rete RIDAP</p> <p>Univ. Ferrara (corso MOOC)</p>	
<p>Inclusione e integrazione</p> <p>Laboratori formativi in modalità <i>blended</i> per lo sviluppo di competenze specifiche che consentano ai docenti di affrontare le sfide imposte dai cambiamenti del mercato del lavoro, come l'aumento della disoccupazione e della mobilità professionale, la necessità di riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale, la crescente domanda di servizi per l'orientamento permanente, ecc.</p>	<p>Docenti figure di sistema</p>	<p>CPIA 1 Imola- Bologna – CISST e soggetti territoriali di riferimento</p>	

<p>Competenze digitali e innovazione didattica</p> <p>Favorire la diffusione dell'utilizzo di tecnologie digitali nell'Istruzione degli Adulti come mezzo di ampliamento dell'accesso, come strumento didattico e di miglioramento della qualità dell'offerta:</p> <p>1. Informatica 2.0- Didattica con tablet e smartphone: nuove tecnologie applicate alla didattica, sull'uso di software specifici e strumenti on line. Attività laboratoriali, suddivise per aree disciplinari, per la progettazione di percorsi didattici con strumenti multimediali, da sperimentare con le classi. Progettazione e utilizzo di strumenti e modalità di verifica e di valutazione che prevedono l'integrazione di linguaggi multimediali</p> <p>2. E.Learning. Metodi,modelli,ambienti : acquisire le competenze richieste al docente che progetta, realizza e gestisce un percorso in modalità e-learning. Principali caratteristiche della didattica online; Impianto pedagogico e metodologia di un corso online; Principali software e-learning open source (Moodle, OpenEDU, ecc.) e metodologie e strumenti di apprendimento collaborativo (Forum, Chat, Wiki); Ruoli del tutor online</p> <p>3. L'utilizzo dei Social Network nelle classi di Italiano L2: le potenzialità di Facebook, Twitter, Google + per la didattica dell'Italiano L2. Dopo la fase teorica con l'esperto, ai docenti partecipanti sarà chiesto di elaborare percorsi di apprendimento da sperimentare sui Social con alcuni studenti dei propri corsi</p> <p>4. L'uso in aula degli ipertesti e dei testi audiovisivi: le principali caratteristiche del testo audio, video e ipermediale, lo sviluppo di competenze extralinguistiche, le potenzialità didattiche di piattaforme video come <i>youtube</i> e strumenti per la modificazione del testo audiovisivo come <i>dotsub</i> (piattaforma web per sottotitolare video online). Elaborazione percorsi di apprendimento da sperimentare nelle proprie classi.</p>	tutti	CPIA 1 Bologna-Imola. Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD)	
<p>Formazione sicurezza</p> <p>Corsi di Formazione e Aggiornamento per salvaguardare la sicurezza a scuola, Addetti Antincendio e Addetti al Primo Soccorso (<i>Obblighi di formazione D.lgs. 81/2008</i>).</p>	Docenti e ATA	CPIA 1 Bologna-Imola e rete di IIS	Monte ore prestabilito
<p>Processi organizzativi</p> <p>Gestione informatica processi organizzativi, di archiviazione e implementazione data base sistema SICPIA.</p>	ATA	CPIA Metropolitano	

CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL POFT

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a Questa Istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umani e strumentali con esso individuate e richieste.